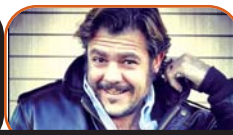


I mille volti del Barone

L'ex rugbista catanese Andrea Lo Cicero Vania, gloria della nazionale italiana, sempre più tra tv e volontariato **Melania Mertoli alle pagg. II-III**



A Catania è tornata una stella Dopo 9 anni al Broadway Dance Center di New York, Naïke Negretti è tornata nella sua città natale per mettere a frutto l'esperienza americana **Leonardo Lodato a pag. II / «L'Etna, metafora dei nostri tempi»** "Perfect Volcano", mostra dell'artista catanese Giuseppe Livio che raccoglie opere fatte di opposizioni, ispirate ai contrasti del vulcano siciliano **Daniela Giacquinta a pag. III / Week-end: Montalbano Elicona** Borgo medievale intriso di magia **Rosalba Cannavò a pag. III / Cartellone a pag. IV**

€ 0,26 Spedizione A.P. comma 20b Art. 2 legge 662/96 - Fil. CT

vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XIX - n. 734
26 giugno 2014



di Michele Nania

SMSicilians

Cornuti e mazziati

Il clamoroso fallimento della missione brasiliana è un bel guaio non solo per chi è convinto che esista solo il calcio per divertirsi, appassionarsi, arrabbiarsi e combinare scemenze d'ogni tipo. E' anche un mezzo disastro economico dalle conseguenze non ancora quantificabili. Partiamo dalle superofferte che chiunque ha lanciato in prossimità del Mondiale: al supermercato, nei negozi d'elettronica, dai venditori d'hamburger e di auto usate, la proposta fotocopia ha allettato milioni di speranzosi tifosi ("se vince l'Italia paghi la metà") che ora, cornuti e mazziati, non sanno come liberarsi di maxitelevisioni, spese pluriennali e inutili quanto pessimi acquisti. Il che conferma che il prossimo commissario tecnico va individuato tra gli strateghi del marketing. L'altro disastro riguarda le quotazioni globali del circo massimo calcistico nazionale, da cui quasi nessuno sarà risparmiato (quanto vale oggi Balotelli? cinquanta euro?) e che a prescindere dalle dichiarazioni del dimissionario Prandelli - "pago le tasse, non rubo ai contribuenti" - non può che riempire di legittima soddisfazione chi del calcio se ne impipa da sempre e che da sempre, col suo onesto silenzioso e malpagato lavoro, manda davvero avanti ciò che resta di questo Paese.

m.nania@lasicilia.it



IL MIO CANTO IBLEO

di Mariella Caruso

Tutte le strade del talent show musicale portano al centro del Valdinoto, nel cuore del Barocco siciliano. È appena una manciata di chilometri a separare Ragusa e Comiso, le città che hanno dato i natali a Deborah Iurato e suor Cristina Scuccia, le giovani vincitrici di Amici e The Voice. Due ragazze siciliane, due storie diverse, una passione in comune: cantare. Lo hanno fatto sin da piccole Deborah e Cristina sognando il successo tra scuola, lezioni di canto finanziate con qualche lavoretto, concorsi locali e audizioni per ottenere il lasciapassare per quei talent che le hanno fatte conoscere al grande pubblico e hanno fatto gonfiare d'orgoglio il petto di ragusani e comisani che, a distanza di poche settimane, si sono ritrovati in piazza per fare il tifo per le loro beniamine. Quarantasette anni in due, grinta da vendere e una breve amicizia nata quando entrambe hanno collaborato con Biagio Ferreri, musicista che con il gruppo Sinfonia anima matrimoni e altre cerimonie. A Deborah e Cristina - oggi suor Cristina - la vita ha riservato molte soddisfazioni... e molti sconvolgimenti.

Deborah, 22enne, vincitrice di Amici 13, ha portato a casa i 150.000 euro del premio messo in palio dalla scuola di Maria De Filippi dopo aver battuto i favoritissimi Dear Jack. Non è stato facile per Deborah entrare nella scuola televisiva che forma talenti. «Avevo già provato tre volte a entrare ad Amici ed era sempre andata male, poi quando stavo per rinunciare ci sono riuscita», racconta Deborah che, poco per volta, si sta abituando all'idea di aver vinto e di aver pubblicato un disco che porta il suo nome e sta andando molto bene. Una vittoria dedicata «a mamma Emilia e papà Salvatore» che hanno sempre creduto in lei facendola studiare. Un ringraziamento speciale Deborah lo riserva a «Maria De Filippi, che mi è stata vicina nei momenti di difficoltà e di solitudine». Naturalmente Deborah sa che essere riuscita a battere l'agguerrita concorrenza del talent di Canale 5 non significa essere arrivata al successo, ma soltanto aver cominciato a salire una scala piena d'insidie. «La mia strada verso il sogno di sempre è solo all'inizio», sottolinea Deborah orgogliosa del suo essere siciliana, ma cosciente di dover lavorare

Hanno in comune il fatto di essere nate a pochi chilometri di distanza, suor Cristina Scuccia a Comiso e Deborah Iurato a Ragusa, di aver vinto i principali talent tv, rispettivamente The Voice e Amici, e la passione per la musica. Grazie alla Sicilia del Sud Est, l'Italia ha due nuove stelle

In alto suor Cristina Scuccia durante "The Voice of Italy" la suora canterina di Comiso è nata il 2 ottobre 1988: il suo singolo di debutto "Lungo la riva" è stato scritto da Neffa. In basso Deborah Iurato mostra con soddisfazione il trofeo di "Amici". La Iurato, nata il 21 novembre 1991, è uscita con un ep omonimo con sette brani

molto sul suo marcato accento isolano per la quale è stata molto additata sui social network. «Sono siciliana e fiera di esserlo, è normale che la mia cadenza sia sicula - ammette -. Naturalmente so che dovrò faticare ancora tanto e comincerò a farlo sin da subito. L'unica cosa che spero è di non cambiare mai come persona, sono trasparente e non m'interessa se a volte questo carattere può dare un po' di fastidio». Diversa la storia di suor Cristina. Anche lei cercava il successo, anche lei ha vinto un talent show musicale, The Voice, ma l'ha fatto dopo aver indossato il vestito monacale. Lo stesso vestito che ha stupito tutti, compresi i quattro coach del programma di Rai Due nel corso delle audizioni al buio, e le ha dato una popolarità che ha travalicato i confini nazionali spinta dalle visualizzazioni su YouTube della sua No One e dai tweet di Whoopy Goldberg e Alicia Keys che l'hanno consacrata. Nata in una famiglia cattolica (mamma, papà e un fratello più grande), da piccola Cristina frequenta la parrocchia Sant'Antonio da Padova di Comiso. Ragazzina introversa, non smette mai di cantare. Partecipa a tanti concorsi, tra questi il Kantestate di Scoglitti. «Era dolce, simpatica e timida. Venne da me perché aveva bisogno di basi per partecipare ad alcuni concorsi, ma quando la sentii cantare le proposi di fare qualche evento perché era molto brava», ricorda Biagio Ferreri. «Cristina era una ragazzina con le idee molto chiare e la sua timidezza spariva quando cominciava a cantare», racconta invece Roberto Ciaculli, organizzatore, direttore artistico e conduttore del Kantestate: «Quando, nel 2007, gli chiesi perché partecipava al concorso mi rispose che il vincitore avrebbe partecipato a Insieme, un programma che sarebbe stato un buon trampolino per la carriera di cantante, la sola cosa che volesse fare». Infatti a quel tempo non aveva alcuna vocazione. «Dopo la cresima - racconta padre Angelo

Strada, che ha seguito il suo cammino di fede quando era bambina e poi ha celebrato la messa nella quale ha confermato i voti dopo il noviziato -, come tutti i ragazzi non frequentava più la chiesa tranne che per la messa domenicale. Fino a quando non divenne la protagonista del musical dedicato a suor Rosa Rocuzzo, la fondatrice dell'istituto delle Orsoline della Sacra famiglia, non aveva mai manifestato nessuna vocazione: però i piani di Dio per lei erano altri e con quel musical è cambiato tutto». Dopo quel musical, alle cui audizioni si presentò su insistenza della mamma, Cristina si trasferì a Roma alla Star Rose Academy, l'accademia dello spettacolo diretta da Claudia Koll, partecipò al Good News Festival vincendolo per poi partire alla volta del Brasile per il noviziato. In quel Festival gli autori di The Voice hanno "scovato" suor Cristina invitandola a presentarsi alle blind audition. Lo ha fatto ripetendo: «Ho un dono e ve lo dono». Ha scelto J-Ax come coach, è diventata una celebrità e ha vinto The Voice a furor di televoto battendo il rivale Giacomo Voli. Non sfonda, però, nelle classifiche dei download Lungo la riva, il singolo di suor Cristina che si è aggiudicata anche un contratto discografico. Ma questo per lei non dovrebbe essere un problema, visto che dopo un periodo di ritiro spirituale è tornata nella residenza milanese nella quale, con le sorelle, si occupa della scuola dell'infanzia e del pensionato universitario.

twitter@mariellacaruso



RIVENDITORE MOTO - SCOOTER RICAMBI, ACCESSORI E ABBIGLIAMENTO

Catania Via Genova (ang.V.le Vitt Veneto/Q8) / Tel. 095 444963

FUORIGIRI
Cgm Italian Lifestyle
CASCHI



per BIMBO o BIMBA

€ 38,90



ITALIA
€ 34,90



VIOLA
€ 34,90



INTEGRALE
€ 34,90



MODULARE con doppia visiera ed interno staccabile
€ 49,90



www.fuorigirict.it

Offerte valide fino ad esaurimento scorte